

Recensioni e segnalazioni

SIEFANO BALDI - PASQUALE BALDOCCI, *La penna del diplomatico I libri scritti dai diplomatici italiani dal dopoguerra ad oggi*, Milano, Franco Angeli, 2006, pp. 239

Questa edizione de *La penna del diplomatico*, dopo la prima del 2004, esce ampliata e aggiornata, nella collana di "Scienza Politica e Relazioni Internazionali" della Franco Angeli, con prefazione del ministro plenipotenziario Maurizio Serra. Il volume, frutto di un'attenta e minuziosa ricerca dei due Autori, essi stessi diplomatici di carriera, si occupa della vasta produzione editoriale dei diplomatici italiani che dal dopoguerra ad oggi si sono cimentati in opere di svariato genere.

Il diplomatico è portato nel corso della sua carriera ad un uso continuo e sempre più raffinato della scrittura; inoltre la specificità della professione gli consente di osservare ed interpretare la realtà politica e gli avvenimenti storici di diversi Paesi e continenti da un angolo visuale privilegiato. Non stupisce, quindi, la varietà e ricchezza della produzione saggistica, e letteraria in genere, che nel volume viene presentata. Romanzi e racconti, poesia e opere teatrali figurano accanto al genere principe, la memorialistica, in cui tanti diplomatici si sono messi alla prova al termine della propria carriera, e che costituisce un'importante fonte di studio per i ricercatori (anche se «sussidiaria» rispetto a quella archivistica, come ammonisce Enrico Serra nel suo *Manuale di storia dei trattati e di diplomazia*, citato a p. 18).

Tra le opere pubblicate dai diplomatici italiani, numerosi sono naturalmente i saggi storici e quelli di politica internazionale: si va dalle biografie di uomini politici importanti a opere sulla storia d'Italia o la storia del Paese in cui l'autore ha esercitato le funzioni diplomatiche. E' la politica estera italiana, tuttavia, la sua storia, le sue problematiche, il tema che ha nel tempo suscitato maggiore attenzione e, quindi, è più ampiamente trattato. Meno frequentati risultano, invece, altri argomenti, cui è comunque dedicato un certo numero di scritti, come, per esempio, l'emigrazione italiana o il diritto diplomatico e consolare. Pochi i titoli riservati alla cooperazione economica internazionale e all'integrazione europea, nonostante il peso che tali due ultimi settori hanno nell'ambito delle attività della Farnesina.

La penna del diplomatico, opera destinata alla consultazione e utile riferimento per i lettori che desiderano approfondire i più svariati argomenti, è composta da differenti sezioni: 11 capitoli iniziali dedicati alla descrizione dei generi in cui si è misurata la penna del diplomatico; una sezione centrale dove sono presentate, in ordine alfabetico per autore, le schede bibliografiche dei libri pubblicati, spesso corredate da una descrizione dei contenuti redatta dagli stessi Autori oppure tratta dalle introduzioni o prefazioni dei libri stessi o da recensioni apparse su famosi quotidiani o riviste; un'appendice che tratta diversi aspetti della ricerca, dalle norme sulla pubblicazione di scritti da parte di diplomatici alla collana dei testi diplomatici, dalla nota metodologica alle descrizioni dei libri sino all'utilizzo di *internet* per condurre la ricerca bibliografica. Particolarmente interessante il capitolo undicesimo, dedicato alle confluenze tra la diplomazia e la letteratura. Conclude il libro una sezione in inglese che contiene anche le schede bibliografiche classificate per genere letterario. Lo studio sulle pubblicazioni dei diplomatici italiani viene continuamente ampliato e aggiornato e se ne possono consultare i risultati attraverso *internet* al sito Web <http://baldi.diplomacy.edu/diplo>. (LOREDANA CUGLIELMETTI)